

# Meningite, per le vaccinazioni prenotazioni a quota 8.305

## Il boom

In tutte e tre le Asst alto il numero di richieste per le somministrazioni. In alcune zone liste anche fino al 2018

— Numeri da overbooking: le prenotazioni per le vaccinazioni contro la meningite anche nella Bergamasca, come in tutta la Lombardia, hanno raggiunto numeri da capogiro. Con attese per la somministrazione che arrivano anche all'anno prossimo. Ecco le cifre: in totale, a oggi, sono state registrate

8.305 prenotazioni per accedere alle vaccinazioni. Nel dettaglio per l'Asst Bergamo Est (ex azienda ospedaliera di Seriate) le prenotazioni attuali antimeningococco sono in totale 3.711 (743 a Gazzaniga, 514 a Clusone, 718 a Trescore, 212 a Sarnico, 398 a Lovere, 443 a Grumello, 683 a Seriate), mentre quelle già eseguite sono in totale 596 (236 per il meningococco B, 22 per il tipo C e 327 per il tetravalente). I primi appuntamenti disponibili, per chi dovesse fare ora la prenotazione, sono previsti dalla metà di giugno. La prima data

disponibile per le prossime somministrazioni all'Asst Papa Giovanni XXIII è agli inizi di luglio a Bergamo (ma nelle valli i tempi sono ancora più lunghi): le prenotazioni ricevute, in totale sono 1.317, le vaccinazioni che sono state eseguite (il via alle somministrazioni è scattato il 31 gennaio) in totale sono 211 (nel dettaglio 98 per il meningococco B, 11 per il C e 102 per il tetravalente). Numeri alti anche all'Asst Bergamo Ovest dove si è raggiunta la quota complessiva di 3.277 prenotazioni (1.491 per Treviglio e Romano,



Sulla meningite è corsa ai vaccini

736 per Ponte San Pietro, 1.050 per Dalmine e Zanica), mentre le vaccinazioni effettuate in totale sono 182 (69 a Treviglio e Romano, 42 a Ponte San Pietro e 71 a Dalmine e Zanica). Qui le prime date utili per prenotare i prossimi vaccini slittano addirittura tra febbraio e marzo del 2018. «È evidente che l'adesione alla campagna antimeningococco non era prevista per una portata così massiccia - sottolinea Santino Silva, direttore sanitario Asst Bergamo Ovest - . Ed è anche normale che se tanti si prenotano possa risultare dif-

ficolto prendere la linea ai numeri di telefono dedicati. Ma non ci sono criticità insormontabili, anche se bisognerà mettere in conto, in tutto il territorio, un aumento di lavoro con l'avvio del Piano nazionale vaccinale. Si sta rispondendo alle richieste tenendo presente anche gli scaglionamenti per l'approvvigionamento delle scorte dei vaccini». Massiccia adesione e centralini «intasati», soprattutto all'inizio della campagna, segnalati anche dalle Asst Bergamo Est e Papa Giovanni. **Ca. T.**

# Moto in divieto, blitz dei vigili: 27 multe E gli stalli regolari restano quasi vuoti

**Il giro di vite.** Ieri terzo giorno di controlli della polizia locale lungo viale Papa Giovanni XXIII. La comandante: «All'origine un esposto scritto». L'Ac: i motocicli circolanti sono oltre 117 mila

## FABIO CONTI

Prima sono andati a controllare i parcheggi regolari in via Bono e in piazzale Marconi. E hanno visto che, tra i 120 posti per motorini e ciclomotori presenti (70 dei quali ricavati di recente), ce n'erano svariati vuoti. Così sono tornati lungo viale Papa Giovanni XXIII e hanno cominciato a sanzionare, uno dietro l'altro, i motorini lasciati a lato del marciapiede, dov'è vietato parcheggiarli.

Nel giro di poche ore ieri mattina la polizia locale ha così staccato ben 27 multe ad altrettanti mezzi a due ruote. Il giro di vite contro la sosta selvaggia sul viale è scattato a seguito dell'esposto presentato da un commerciante della zona, stanco di trovare fuori dalle sue vetrine posteggiati per tutta la giornata motocicli e ciclomotori.

## «Tre giorni di controlli»

«Per questo motivo - spiega Gabriella Messina, comandante della polizia locale - abbiamo organizzato, negli ultimi tre giorni, questi controlli specifici. Ovviamente, prima di sanzionare abbiamo verificato che in piazzale Marconi e sullo stesso viale Papa Giovanni vi fossero degli spazi di sosta regolare ancora liberi». In

effetti a lato dei marciapiedi che portano dal centro verso la stazione ferroviaria la presenza di motorini posteggiati negli spazi tra le aiuole degli alberi è una costante. Appartengono quasi tutti a pendolari che raggiungono appunto la vicina stazione per prendere il treno per lavoro. Ieri, al rientro in città, hanno trovato la brutta sorpresa.

## Eliminato ogni alibi

Anche se dal Comune fanno sapere che non esiste più l'alibi dell'assenza di posti liberi, visti appunto gli oltre centoventi spazi destinati ai motorini e ai ciclomotori presenti tra lo stesso viale (davanti a Palazzo Rezzara), via Bono e piazzale Marconi.

Chi si sposta in moto e ha la necessità di parcheggiare nell'area tra la stazione ferroviaria e le Autolinee deve dunque cercare un posto libero tra quelli regolari, per evitare appunto di incappare in ulteriori

**■ Sono oltre 120 i posti autorizzati a disposizione in via Bono e in piazzale Marconi**

sanzioni da parte della polizia locale, che ha in programma ulteriori controlli anche nei prossimi giorni, sempre lungo il viale, ma non solo.

## Oltre 117 mila circolanti

L'impressione che si ha, in città, è che il numero di motorini e ciclomotori in circolazione sia davvero molto elevato. Ma quanti sono, per la precisione, questi mezzi in circolazione? Una risposta arriva dall'Automobile Club cittadino, che ha però il conteggio dei soli motocicli, dunque i veicoli a due ruote con cilindrata superiore a 125 centimetri cubi.

I «cinquantini», infatti, non risultano registrati al Pra, il Pubblico registro automobilistico, ma direttamente alla Motorizzazione, dunque con una «gestione» separata. Ebbene, a Bergamo e provincia i motocicli circolanti sono oltre 117 mila. Per la precisione, 117.648, con i dati aggiornati al 1° gennaio del 2016.

A questi vanno appunto aggiunti i mezzi con cilindrata inferiore, che sono tra l'altro quelli più utilizzati dagli studenti e spesso anche dai pendolari. E infatti la maggior parte dei mezzi multati ieri mattina dalla polizia locale erano proprio cinquantini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gli agenti della polizia locale intenti a dare le multe ieri mattina BEDOLIS



Una delle sanzioni lasciate sul manubrio dei motorini in sosta vietata

## LA SERATA

### Stasera incontro su Redona centro

Questa sera alle 21 al Polo civico di Redona (via Leone XIII, 27) si riunisce il «Comitato per Redona». Tra gli ordini del giorno ci sono gli argomenti su cui ha deliberato il Consiglio comunale nei giorni scorsi. In primis l'intervento «Redona Centro 2», un piano attuativo fermo da un decennio che a breve ripartirà. A beneficio del quartiere un nuovo centro terza età e la realizzazione di una piazza completamente pedonalizzata. Il Comitato farà il punto della situazione anche sullo stadio, sulla vendita e le novità che in parte coinvolgeranno anche il quartiere di Redona. L'incontro è aperto a tutta la cittadinanza.

## CELADINA

### Il 4 marzo visita guidata al quartiere

Il Coordinamento direzione cultura del Comune di Bergamo in collaborazione con l'Associazione culturale «Nel nome dei Tasso» propone sabato 4 marzo (ore 15, ritrovo presso la chiesa parrocchiale) una visita guidata al quartiere della Celadina e ai suoi edifici di rilievo storico: la chiesa parrocchiale San Pio X, Villa dei Tasso, e il «Portone del Diavolo». La visita sarà a cura di Tosca Rossi, guida e accompagnatrice turistica. La partecipazione è gratuita, su prenotazione: 035.295215; csc.celadina@comune.bg.it

# Carrara, il piano Rodeschini al vaglio di Cda e garanti

## Il programma

Presentato ieri dalla nuova direttrice: mostre, comunicazione e catalogo scientifico tra le priorità

— La nuova direttrice dell'Accademia Carrara, Maria Cristina Rodeschini, ha presentato ieri al Cda della Fondazione che regge le sorti del museo il

programma di lavoro per il 2017, con uno sguardo complessivo ai tre anni che l'attendono alla guida della pinacoteca. Oggi sarà la volta del Comitato dei garanti. Poi il programma sarà illustrato alla stampa. Il piano di rilancio della Carrara non potrà prescindere dalla questione economico-finanziaria. In questa prima fase l'obiettivo della Fondazione resta ridurre le spese, ridi-

mensionare i costi di gestione del museo per poter investire in attività, mostre e iniziative che rilancino l'Accademia a ormai due anni dalla sua riapertura. Maria Cristina Rodeschini conta di rinsaldare la collaborazione con i privati e di trovare nuovi investitori che garantiscano alla pinacoteca un futuro. Confermata la mostra su Raffaello, prevista per la fine di quest'an-



L'ingresso della Carrara

no, l'idea è realizzare un paio di eventi di prestigio intorno a prestiti importanti, come avvenuto con «Il Sarto» di Moroni. La Carrara punta a farsi conoscere in Italia con progetti mirati che portino fuori città opere e raccolte di qualità conservate nei depositi. Per far questo alcune opere andranno restaurate, di qui il piano dei restauri presentato al Cda. Prosegue intanto il lavoro di realizzazione del Catalogo scientifico del museo e sul fronte della comunicazione c'è l'intenzione di potenziare il sito web e di proporre nuovi prodotti online per raggiungere un pubblico più vasto. Tra le priorità da risolvere quella degli spazi.

A fine marzo il Consiglio comunale darà il via libera al Piano delle opere pubbliche, che comprende la ristrutturazione della barchessa di destra. A quel punto potrà essere firmata la convenzione con il Gruppo Vitali che si prenderà in carico i lavori e li finanzierà. Il cantiere non aprirà prima di aprile per chiudere, se tutto va bene, sei mesi dopo. La Fondazione Carrara è intanto in attesa della perizia tecnica sull'edificio che dovrà chiarire, tra l'altro, come ridurre i costi delle bollette di gas ed energia elettrica, e se sarà necessario mettere mano ad interventi di coibentazione del tetto. **Ca. Bi.**